

non erro, tutti gli uffici della Camera, o quasi tutti, votarono ordini del giorno nei quali si raccomandò la linea Sant'Arcangelo-Fabriano alla Commissione parlamentare. Se dunque c'è il fatto innegabile che quasi tutti gli uffici nelle loro discussioni, un anno fa, hanno parlato di questa linea, come potete venirci a dire ora che siamo giunti troppo tardi? Come ancora; anche se noi fossimo giunti con una giusta proposta all'ultim'ora, non si potrebbe dire per ciò di esser giunti tardi, poichè non ha detto ancora la sua sovrana parola il Parlamento. Ho voluto aggiungere questa semplice osservazione a quanto vi disse, facendovi la storia particolareggiata della linea, l'onorevole Corvetto.

In quanto alla questione finanziaria tutta la spesa si riduce a 4,800,000 lire in 20 anni, quindi a poco più di 200 mila lire all'anno da aggiungersi nel bilancio dello Stato. Ora francamente io vi dico: se da un lato abbiamo un immenso beneficio per quelle popolazioni che sommano a 200 mila cittadini italiani; se abbiamo un dovere di giustizia distributiva da compiere indiscutibile; se questa linea ha veramente carattere interprovinciale, anzi interregionale; se con essa noi avviciniamo l'Alta Italia alla capitale del regno con notevole accorciamento, vi pare proprio che sia tanto enorme questa spesa, tanto colossale questo sacrificio di 200 mila lire annue per lo Stato da non invocare per sè una coscienziosa e legittima eccezione? Onorevole relatore Grimaldi, voi che tanto generosamente vi scagliaste contro i monopoli di povertà, consentirete dunque che essi siano eternamente perpetuati soltanto rapporto ad una provincia del regno? Sol perchè a piccolissima spesa dovrà andarsi incontro, oggi che trattasi di miliardi?

E qui ho finito, in quanto che non voglio abusare della benevola attenzione della Camera, della quale veramente io debbo ringraziarla. Soltanto, non per invadere un campo nel quale io sono affatto incompetente, e che è stato così pienamente percorso dal mio onorevole amico Corvetto, ma perchè mi è caro chiudere queste brevi parole, che spero, anzi ho fiducia, avranno avuto un'eco nell'animo di voi tutti, con un importante ricordo storico, io vi dirò che i nostri vecchi romani (e ne sapete) quando vollero già trasportare con *sicurezza* e *velocità* dal Tevere al Rubicone, da Roma nelle Gallie le loro vittoriose legioni, si servirono di un certo tracciato di strada che prese nome dal console Flaminio; ed è quel tracciato appunto che oggi invoca da voi, dopo tanti secoli, di essere rivivificato dalla civiltà nuova col fischio della locomotiva. (*Bravo! — Molti deputati si congratulano con l'oratore*)

**ANNUNZIO DI UNA DOMANDA D'INTERROGAZIONE  
DEL DEPUTATO TOALDI AL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.**

**PRESIDENTE.** Do lettura di una interrogazione rivolta al ministro dei lavori pubblici: « Il sottoscritto desidera interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sui ritardi che si frappongono alla riattivazione dell'orario normale della ferrovia Roma-Firenze. »

Toaldi.

Chiedo all'onorevole ministro, se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

**MEZZANOTTE, ministro dei lavori pubblici.** Dopo la votazione di questa legge.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro propone che sia svolta la sua interrogazione dopo la votazione a scrutinio segreto della legge che stiamo discutendo.

**TOALDI.** Se all'onorevole ministro Mezzanotte non tornava gradita la modesta mia interrogazione, egli poteva dirmelo francamente, chè io sarei stato pronto a ritirarla, poichè trattandosi di ministro amico il sacrificio del silenzio sarebbe stato ben lieve per me. Ma dirmi che risponderà dopo finita la discussione sul disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie, mi pare qualche cosa di simile al famoso permesso di tagliare il ghiaccio della Laguna, dato nel giugno 1831 dal Governo austriaco ai Veneziani i quali ne avevano fatto domanda nel precedente mese di gennaio.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Se si contenta di una mia dichiarazione, allora questa interrogazione può esaurirsi subito. Domani sarà pubblicato l'orario.

Se poi si trattasse di discorrere intorno alla questione degli orari, siccome questa è una questione interessante e molto complicata, allora io proporrei che si rimandasse dopo la discussione di questa legge per non ritardarne il corso.

**TOALDI.** Io diceva solamente al signor ministro che noi riceviamo le corrispondenze dalla linea Firenze-Roma un'ora e mezza dopo che è chiusa la valigia, mezz'ora dopo la partenza del treno Roma-Firenze, e siccome la partenza del treno da Roma viene anticipata di un'ora, così domanderei, per analogia di trattamento, che le corrispondenze arrivassero un'ora prima dell'orario attuale.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Domani sarà pubblicato l'orario.

**PRESIDENTE.** Dunque è bell'e esaurita la sua interrogazione, non è vero?

**TOALDI.** Stando così le cose, mi dichiaro soddisfatto.